

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine e Comilano e nel Regno
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
forma pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 5.

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

La nuova legge e i maestri elementari

Allorché si discuteva al Senato il progetto di legge per il miglioramento morale dei maestri elementari, l'onorevole Ministro della P. I. disse che la causa di questi poveri paria è ardua e complessa — si offre con pari efficacia all'Inno e alla satira. E quegli onorevoli — con a capo i Vitelleschi e Pierantoni — fra le volte austere dell'Alta Camera, alla voce dell'on. ministro risposero con la satira.

Strano sistema codesto che inasberba e uccide il sentimento del dovere nei maestri elementari giustiti per la centesima volta dalle rose e braccia della speranza a quello scheletrico del disinganno.

Si sperava infatti che con tutta ragione — che il nuovo progetto, uscito dalla Camera, dei Deputati con non pochi difetti venisse dal senno maturo dei Senatori corretto e rifatto, o addirittura respinto, ove si volesse conservargli quell'impronta che rappresenta l'ipocrisia. Ma no signori. Gli on. Senatori, lanciando frecce avvelenate e alla scuola e ai maestri elementari, pur mostrando di volerla il loro miglioramento, modificavano, anzi peggioravano il progetto di legge, favorendo maggiormente il comune nel mentre facevano le mosse di scuotere l'autonomia. Per tal modo a difetti si aggiungevano difetti, e il Paese dovette prender nota di una legge che può assomigliarsi a un'armatura di vetro scintillante, ai raggi del sole, e a una certa distanza, di apparenza formidabile, nel mentre a pochi passi, non può nascondere la sua fragilità e la facilità sua soporificativa.

Saltando di più part il primo e il secondo articolo — sui quali pur qualche cosa si sarebbe da dire — presentiamo ai nostri lettori l'art. 3 di quella maleducata legge, il quale stabilisce che il Consiglio scolastico provinciale apra il concorso, esamini i titoli dei concorrenti, designi e gradui gli eleggibili. Tra questi il Consiglio comunemente sceglie a nominare i maestri.

Ora ci si dica quale novità apporti questa legge se si vuole togliere la for-

malità pura e semplice che il concorso è bandito da un'autorità piuttosto che da un'altra. Infatti chi fa la nomina? Il Comune. E su quali basi? Sulle sole del favoritismo, delle raccomandazioni, degli stricciamenti.

In una parola si è voluto ancora una volta confermare che i meriti degli insegnanti pesano di buon diritto valere zero di fronte a un Sindaco, a un Assessore o anche a un Consigliere comunale che dica la sacramentale parola *capito*.

Ma, tornando a noi, tornando, cioè, al nostro assunto che è quello di dimostrare anziché no questo abito di legge, facciamo notare che l'altro ramo del Parlamento a questo punto aveva stabilito che, aperto il concorso del Consiglio scolastico provinciale, questo avesse esaminato i titoli dei concorrenti e designato i più meritevoli; che poi il Consiglio comunale fosse stato libero di scegliere quello che avesse creduto fra i proposti.

E chi non vede che fra questa dicitura e quella portata dall'ufficio centrale del Senato (che è diventata legge) si corre un abisso?

Ora — noi ci domandiamo — è egli possibile si voglia e si possa dileggiare apposta questi benemeriti cittadini, nelle mani dei quali sta il destino della Patria — la salvezza delle istituzioni?

E vergognosi... E poi di si dica se l'armatura di vetro può essere più bella, più forte?

Per oggi, basta: sarebbe troppo lungo prender in esame tutta questa legge in un solo e affrettato articolo. Torneremo sull'argomento quando la Gazzetta Ufficiale ci avrà dato il relativo Regolamento, che — a quanto sembra — non dovrà farsi ancora molto aspettare.

L'ARBITRAGGIO E IL SAGGIO DELLO SCONTO

Sull'importante argomento, scrivono da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino:

«Siamo, ritornati ad acqua più calma. L'orizzonte politico tende a rasserenarsi; la bufera dei cambi, avversa com'è ad acquistarsi; la nostra rendita a Londra,

mentì, ma sebbene potremmo con agevolezza intraprendere, è tuttavia vietata a noi dallo scrivere sopra un periodico, che mi urge pubblicare le mie proposte, delle quali inoltre si comprendevano implicitamente le critiche a quanto si è fatto finora.

Ma se astengo anche per il riflesso che non voglio incorrere nell'accusa, tanto comune, che riesco facilissimo il distruggere a difficile l'edificare. Io propongo in quella voce la edificazione d'un nuovo ordinamento sulla base d'un sistema razionale, del quale tenterò in breve di mostrare ad ogni paragrafo la giustificazione.

Istruzione primaria — Primo grado.

La pubblica istruzione manca in Italia di fondamenti razionali. Si prende il fanciullo, senza conoscerne né fisicamente né intellettualmente, e lo si tortura fin dalla più tenera età ad una uniformità di trattamento che lo trasforma in automa. Lo scolaro delle elementari inferiori può definirsi una macchina che impara a leggere e scrivere. — A leggere e scrivere? — Adagio — converrebbe dire: «a compitare e far aste».

A mio avviso la scuola, da questa sua prima mossa si palesa nemica della vera istruzione.

Perché la vera istruzione non fallisce al suo scopo è dopo che sia così intimamente collegata colla educazione, che ne formi un tutto compatto, omogeneo, inscindibile.

La educazione intellettuale a scapito

a Berlino ed a Parigi soprattutto dà prova di una maggiore sostentatezza. La liquidazione passò alla maggior parte delle borse italiane meglio di quanto si credesse; a Genova molte difficoltà si vanno appiattendosi.

Permettetemi di aggiungere che il sistema che qualche settimana addietro fu sostenuto nelle vostre colonne, ha fatto a Genova buona prova. Esso si riassunse in due punti: sconto alto e larghezza di denaro. Lo sconto del 6,00 non è stato un ostacolo alla liquidazione, e le difficoltà si attenuarono appena i banchi d'emissione annunciarono a quella piazza di aver posti a disposizione 20 milioni di essere pronti a somministrare altri. Se invece le banche avessero ricorso al metodo di esigere solo il 5 o il 5 per cento, ma di limitare di molto le somme a disposizione, una crisi assai più forte ne sarebbe stata la conseguenza.

È questo un punto fondamentale della nostra politica monetaria, e mi consentite nuove osservazioni, tanto più dopo la lettera (firmata M.) da voi pubblicata nel numero di ieri l'altro.

Il vostro egregio corrispondente asserisce che i cambi raddolciranno, appena diminuiti l'arbitraggio sulla rendita e che «l'aumento dello sconto non è entrato e per nulla nel fenomeno verificatosi».

Ammetto la prima parte della sua osservazione, ma non concordo colla seconda. Infatti, perché è scemato l'arbitraggio e si sono raddolciti i cambi? Unicamente per il rialzo dello sconto dal 5 al 6 per cento. Ed ecco, a mio avviso, come si spiega il fenomeno.

Mentre la rendita italiana, per motivi politici e monetari, scemava fortemente a Londra e a Parigi, sulle borse italiane si manteneva a corsi maggiori. In allora i negozianti d'arbitraggio compravano, ad esempio, a Parigi a 92 e vendevano in Italia a 93 o 93,50, guadagnando la differenza. In tal modo si importavano in Italia grandi quantità di rendita, che non si potevano pagare altrimenti che mandando all'estero oro ed argento. Di qui il rialzo dei cambi e l'esportazione dell'oro.

Perché il cambio ribassasse era necessario diminuire o sopprimere l'arbitraggio. A tale scopo, non vi è che un solo mezzo, e cioè il rialzo dello sconto per le operazioni di borsa e d'arbitraggio. Io sarei lieto di poter additare altri provvedimenti, ma non ne conosco alcuno, né il vostro corrispondente è stato finora in grado di consigliare alcun mezzo diverso.

Egli infatti dice semplicemente che l'arbitraggio dev'essere sorvegliato ed impedito «con provvide misure del Tesoro». Or bene: il tesoro non ha proprio altro mezzo, fuorché quello di consigliare

della fisica — o questa a detrimento di quella, non saranno mai buoni sistemi educativi, e per ottenere quel duplice intento conviene anzitutto proporzionare il cibo intellettuale allo stomaco.

È veramente deplorabile l'abuso che si fa dovunque, negli istituti educativi, della istruzione mona — priva cioè di quella parte che educa il cuore e di quella che consente svolgimento alle facoltà facoltà. Stringe il cuore pensare che, a dir poco, 850 mila fra i maestri elementari si vedono costretti a forzare l'intelligenza di teneri bimbi a tenere a mente un cumulo di parole che dovrebbero far credere alla esistenza delle idee rispettive. Tutto il lusso e il corredo di cognizioni, che si pretendono dai bambini delle elementari, è la pietra angolare dell'edificio educativo del nostro paese — e siccome questa pietra è di argilla — indurita un po' agli spigoli — così non corre gran tratto è tutto l'edificio crolla. — I professori ed autorità applaudono di gran cuore a quei maestri che sciupano le tenere intelligenze dei fanciulli, e concorrono, a mantenere anche in pedagogia il funestissimo pregiudizio del trionfo del numero e delle quantità — mentre, come sotto ogni altro aspetto, ciò che dee ricercarsi è la qualità, e questa pregiare ed onorare.

Come si potrà giungere a questo risultato se non si comincia a bandire dai primi anni l'aggiornamento delle materie? Come pretendere una generazione maggiorata di vedere i bambini non solo dai suoi primi anni sui banchi d'una

alle Banche di emissione il rialzo dello sconto. Si comprende che in certe circostanze, più che eccezionali, il Tesoro possa adottare misure di carattere e quasi d'ordine pubblico per impedire o attenuare una crisi: ma sarebbe veramente da deplorare che il Tesoro si abbandonasse al gioco di borsa.

Infatti supponendo che la rendita italiana valesse 92 a Parigi e 93,50 a Torino, per sopprimere l'arbitraggio, il Tesoro avrebbe dovuto far rialzare la rendita a Parigi o farla ribassare a Torino, oppure far l'una e l'altra cosa nello stesso tempo. Or bene per ottenere questo scopo, avrebbe dovuto comprare al rialzo a Parigi e vendere al ribasso a Torino.

Siccome alla borsa sono sempre in due, di cui uno guadagna con il rialzo dei corsi e l'altro con il ribasso, sarebbe forse ammissibile che il governo si servisse dei fondi dello Stato per far guadagnare gli uni e far perdere gli altri? Oltre ciò, queste operazioni non hanno effetto se non quando avvengono per grosse somme. Molte volte il governo potrebbe pure guadagnare e molto volte potrebbe perdere. Or bene a chi andrebbero i guadagni? Su quel capitolo del bilancio di inscriverebbero le perdite? E come si eserciterebbe il controllo parlamentare e il riscontro della Corte dei Conti?

Bisogna dunque persuadersi che il Tesoro in queste cose può far nulla all'infuori d'una buona politica bancaria; di dare a tempo alle Banche consigli opportuni di alzare o ribassare lo sconto, almeno finché dura il corso legale.

Al contrario le Banche di emissione non solo possono, ma devono agire per restringere e sopprimere l'arbitraggio, quando questo prende tali proporzioni da determinare una uscita di metallo troppo forte. Perché se l'oro e l'argento escono di paese, si assottigliano le riserve delle Banche, questo sono costretti a ridurre la circolazione dei biglietti e a restringere gli sconti con grave danno della produzione e del commercio.

Ma come mai il rialzo dello sconto attenua l'arbitraggio e addolcisce i cambi? Il metodo è semplice.

Supponiamo sempre che la speculazione si faccia comprando a Parigi a 92 e vendendo a Torino a 93,50. Queste operazioni su grande scala si eseguono sempre mediante danari presi a prestito o con sconti a breve scadenza o con anticipazioni su rendite e titoli. Quando cresce l'interesse o lo sconto, diventa maggiore la spesa e diminuisce la convenienza dell'arbitraggio.

Con il rialzo dello sconto, salgono i rapporti, e la speculazione di borsa si frena. Oltre ciò molti capitali impiegati in rendita, che fruttano il 4, 1/2, cercano

scuola, contraria ad ogni regola d'igiene, dove un'aria melfica si aspira, dove raramente si cura la politezza personale, e la ginnastica non è razionalmente insegnata?

Sino a quando ogni comune d'Italia non avrà uno o più giardini d'infanzia in proporzione dei suoi abitanti — dove il metodo obbiettivo prevalga e dove donne affettuose sorreggano la madre lontana e impedisca, provocando le tenere menti ad apprendere le cose quali ci si presentano realmente, senza la nebbia del pregiudizio, che le avvolge, e si colgano tutte le più propizie occasioni per instillare in esse quelle piccole cognizioni cui sono adattate e di cui sentono più che vaghezza bisogno — non si avrà mai scuola ordinaria.

Io non credo che nei giardini d'infanzia, quali sono attualmente ordinati, tutto vada nel mondo migliore, e non vi si accorgano vizi e lacune, ma è certo che se si vuol correre al meglio si corre grande pericolo di non conseguire il bene, ed è perciò che io propongo siano per legge estesi, in una proporzione non minore di 1 su ogni 3000 abitanti, per tutta Italia tanti giardini d'infanzia, che raccolgano bambini dai 3 ai 4 anni e li trattengano per un corso non inferiore ai 4 né superiore ai 6 anni.

La varia età dell'ammissione e quella della durata del corso concedono un temperamento richiesto dalla varietà delle costituzioni individuali, e dal bisogno provato dalle famiglie e dalle autorità scolastiche di vedere i bambini non solo senza alcuna loro fatica, ma anzi con

di preferenza impiego nello sconto al 5, oppure al 6 per cento. E così diminuisce la domanda ed il prezzo della rendita e si riconduce più presto la parità di corso fra Parigi e Torino.

Inoltre molte cambiali di prim'ordine vanno al riscatto all'estero al 3 1/2 o al 4 per cento. Invece di pagare il 6 in paese. Per tal modo si crea un credito dell'Italia verso l'estero; le tratte sull'estero sono maggiormente offerte e i cambi ribassano.

Del resto l'arbitraggio tende a distruggere se stesso. Quando molti speculatori comperano a Parigi per vendere a Torino, la maggior richiesta fa salire i prezzi a Parigi, mentre la maggior offerta li fa ribassare a Torino: e così i due corsi tendono ad uguagliarsi.

In tempi normali tutte queste forze operano con immensa precisione: solo quando vi sono perturbazioni politiche e timori di crisi, i loro effetti appaiono più lenti, ma finiscono per farsi sentire. Senza l'aumento dello sconto dal 5 al 6 l'arbitraggio continuerebbe in grandi proporzioni, l'uscita dei metalli sarebbe forte e il cambio non scemerebbe.

Del resto non intendo punto dire che l'Italia debba a lungo mantenere lo sconto al 6 per cento, qualora la situazione politica diventi nottamente pacifica. In tal caso lo sconto ribasserà maggiormente a Londra dove la situazione della Banca d'Inghilterra è fortissima, e l'Italia dovrà seguire questo movimento di ribasso. Sono pienamente d'accordo che uno sconto dell'uno al due per cento, al massimo, al di sopra di Londra o Parigi sarà sufficiente ai nostri bisogni. L'idea nostra deve per ora essere quella di avere lo sconto a solo l'un per cento al di sopra di Parigi.

Ma appunto per questo, se si desiderano gli sconti bassi, bisogna aver l'ardire di colpire spietatamente le speculazioni sfrenate di borsa e d'arbitraggio: io persisto a credere che, se le nostre banche d'emissione avessero avuto il coraggio di portare immediatamente l'interesse al 7 per cento per le operazioni di borsa e d'arbitraggio, si sarebbe arrestata prontamente la speculazione, l'uscita di metallo sarebbe stata assai minore. Dopo qualche settimana di sconto al sette per cento si avrebbe avuto un pronto ribasso al 5 e forse anche meno, e il ribasso, a mio avviso, sarebbe stato più forte e più sollecito.

Conviene notare che la riserva della Banca Nazionale da 273 milioni al 1. gennaio, ora già scesa al 20 aprile a 258, e quella del Banco di Napoli da 131 milioni a 111. Le riserve si perdono facilmente, ma si ricostituono con difficoltà.

Ma intanto potreste chiedere: se è necessario il rialzo dello sconto per le

vivo loro piacere e sollievo fatti padroni di quel contratto di cognizioni, senza le quali, entrando nelle scuole superiori, si troverebbero pesci fuor d'acqua, a cui s'imponga la vita a mezzo di scosse elettriche.

La ginnastica dovrebbe troneggiare in questo primo passo nella via della educazione nazionale — ma per ginnastica non intendo soltanto l'agone, esercizio delle membra per ottenere piacere ma sollecito, un conveniente sviluppo, ma inoltre l'esercizio di tutti i sensi e delle facoltà intellettuali e dei sentimenti, dovendosi far crescere non la sola pianta uomo — ma l'uomo onesto e l'uomo intelligente.

Sono convinto che, dato questo indirizzo alla istruzione primaria nel suo primo grado, si giungerebbe presto a migliori risultati, e il successivo miglioramento di questi verrebbe assicurato dalla sapiente raccolta di osservazioni che ogni insegnante dovrebbe fare di per sé, settimana per settimana, mese per mese, alle autorità superiori — raccolta che fatta immensa dopo un decennio, porgerrebbe norme scientifiche, d'una esattezza quasi matematica, per le opportune e successive riforme e miglioramenti.

Non mi preoccupo qui della questione finanziaria ed amministrativa, che vorrò svolgendo a parte — solamente io vorrei che il convenisse che in tal guisa si avrebbe decimata la giardia d'infanzia, che guidati da due maestri, assistiti da due sottomestre, e da due o più allieve sottomestre, potrebbero funzio-

1. APPENDICE

SULL'ORDINAMENTO della istruzione pubblica in Italia

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE prof. dott. CARLO SALVADORI

Senza perdere tempo in preamboli sulla gravità ed importanza dell'argomento che imprendo a trattare, premetto soltanto che, reputando opera doverosa per ogni cittadino l'esaminare quanto più gli è possibile profondamente questa questione, mi permetto fare pubbliche queste mie considerazioni, per le quali non mi pecto né di originalità né d'infallibilità, anzi, rendo pubblica affinché attirino, se pur lo meritano, l'attenzione del più competenti e siano rettificata e corretta.

Il problema della istruzione pubblica venne studiato assai poco in Italia, e molto infelicemente: i migliori ingegni che ne trattarono furono travagliati dal rozzo sentimento per la lingua d'imitare gli ordinamenti stranieri, ed ora prendendosi a modello la Germania, ora la Francia, ora il Belgio, si dimenticò di avere una intelligenza della quale pensare qualche cosa di più originale, e si diedero alle nostre scuole ordinamenti irrazionali.

Certo che a comprovare questa mia asserzione basterebbe una lunga e particolareggiata censura di questi ordina-

operazioni di borsa, perché deve soffrirne anche il commerciante e il produttore laborioso? È questa una questione molto importante che mi riservo di trattare in altra mia».

LA CRISI AGRARIA

Où che ne pensa un senatore

L'on. Guerrieri Gonzaga voleva prender parte nel Senato alla discussione sulla crisi agraria; ma si sa bene che l'on. Depretis ha ridotto il Parlamento italiano ad un'accademia che, a somiglianza di quelle medioevali della Toscana, potrebbe chiamarsi l'Accademia dei soffocati.

Ogni discussione quando è di vera importanza viene soffocata e così pure accadde al Senato: il senatore Guerrieri Gonzaga pubblicò in una sua lettera ciò che egli avrebbe detto se avesse parlato.

«Avrei chiesto — scrive egli — delle parole stesse dell'on. Jacini, se la nuova Italia politica, dopo d'aver saccheggiata la proprietà del suolo nazionale e dato ai suoi mecenati coltivatori la istruzione elementare, il servizio militare, il voto politico, in un ambiente tanto diverso dal tradizionale, se la nuova Italia si lasciasse per avventura a dei suoi poveri contadini non avrebbero sentito lo stimolo acutissimo di un miglioramento delle loro condizioni economiche? Ma se la popolazione invece cresce molto più che non si sia sviluppata la produzione del lavoro industriale ed agricolo, se la crisi agraria tende a far economia di mano d'opera nei campi, noi ci mescoliamo verso un peggioramento delle condizioni dei proletari compagni allora, appunto che tutto concorre ad eccitarli, spingendoli a chiedere maggior lavoro e meglio retribuito.

Vogliamo noi, Stato italiano e proprietari conservatori, lasciare che i partiti sovversivi arruolino sotto le loro bandiere le centinaia di migliaia dei braccianti come hanno principiato a fare, con tanto successo, nella provincia di Mantova? Se non lo vogliamo, bisogna studiare questo lato sociale e politico del problema e della crisi agraria e provvedere.

E poiché l'onorevole Jacini aveva lasciato al tempo di maturare il concetto dominante del suo lavoro, il concetto, cioè, che per poter provvedere alle necessità agricole occorre un indirizzo più austero, una politica di raccoglimento, io mi sarei accontentato di raccomandare alcuni dei suoi suggerimenti speciali; vale a dire, che lo Stato, tuteli, guidi, socorra la emigrazione per quei lontani paesi, dove essa ha già trovato un naturale e promettente avviamento: che favorisca ed aiuti la costruzione di nuove case rurali, come pur aiuta la costruzione di edifici scolastici; che si freni la speculazione degli appaltatori di lavori pubblici che riducono al minimo la remunerazione dei braccianti: che si agevoli a questi di accedere là, dove la mano d'opera fosse meglio retribuita nelle diverse regioni d'Italia: che s'imprescindano grandi opere di bonificazione agricola: che nel rimaneggiamento dell'imposta si cerchi di colpire la ricchezza in chi veramente la possiede, e si curi, in ogni modo, di far passare i contadini che la nuova monarchia italiana non è il governo dei signori per i signori».

nare egregiamente — seguendo alcune linee generali d'un programma, che pur mantenendo un certo ordine, consentisse l'adattamento ad ogni singola esigenza, sia nel luogo, sia nel dispendio intellettuale e morale della scuola, sia infine per le particolari manifestazioni degli individui, che si vedrà si ridurranno a ben poca cosa in eccesso e poca in difetto della normale. La progressione dello svolgimento fisico sarà parallela a quella del morale ed intellettuale, talché si avranno bambini dagli 8 ai 10 anni, che uscendo dal giardino d'infanzia avranno sentito crescere nel loro petto senza pure accorgersene, colla vigoria fisica l'amore per il vero, l'entusiasmo per il buono, il rispetto affettuoso per il bello, ed entreranno nella età susseguente arricchiti di cognizioni e di sentimenti che resteranno in essi incancellabili per tutta la loro vita.

Non posso estendere il programma conveniente a questa scuola nazionale di primo grado per ogni singolo corso, perché mi trascinerò oltre al confine segnato, perché converrebbe che fosse venisse proposto, esaminato e discusso da una commissione di competenti pedagogisti, e finalmente perché si satrebbe con esso nella parte tecnica della questione pedagogica, che io qui non posso trattare coll'ampiezza che pur sarebbe voluta. Mi serve aver gettato l'idea che può venire illuminata a suo tempo da più competenti, e di avere scagliato, come dal Vaticano, il mio impotente anatema contro l'ordinamento della nostra istruzione primaria, che dovrebbe essere nel

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'11 — Presid. BIANCHETTI.

Comunicata una lettera del sindaco di Livorno che invita la Camera a mandare una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a Guerrazzi e delegare i deputati di Livorno e di Pisa.

Convalidata l'elezione incontestata di Pelloux nel collegio di Livorno.

Del Vedobio svolge la proposta di legge sui e di altri perché continui alle vedove ed agli orfani del Mito di Marsala in pensione stabilita dalla legge 22 gennaio 1886.

Coppino in nome di Magliani dichiara non opporvisi.

Brin presenta il progetto per l'istituzione del corpo di difesa costiera, e Coppino, quella per la condizione delle scuole elementari, e sugli stipendi dei maestri elementari.

Ripresa la discussione della marina mercantile; Solimbergo propone che la Camera risponda alla discussione degli articoli relativi ai premi di navigazione, ed inviti il Governo a presentare in breve uno speciale disegno per il riordinamento dei servizi marittimi.

Lazzaro vorrebbe convertire in ordine del giorno una sua aggiunta.

Boselli relatore e Brin assicurano che nel riordinamento dei servizi se ne terrà conto. Non accettano la sospensione di Solimbergo.

Lazzaro ritira l'aggiunta.

Solimbergo ritira la proposta sospensiva.

Approvati gli art. 9 usque 14.

In Italia

Arresti nell'esercito.

Roma 11. Stamane venne arrestato il sergente De Martini del 7° regg. fanteria. Il De Martini sarebbe complice di Albani, Marini e compagni arrestati, come si sa, un mese fa per un complotto di cui non si è ancora potuto conoscere l'indole, né l'importanza.

Le lettere trovate in casa di Albani dimostrerebbero la cooperazione del De Martini nell'affare.

I Reali a Napoli.

Napoli 11. I Reali, accompagnati dai principi, dai ministri Mancini e Gensola, dai diplomatici e dalle autorità si recarono alle ore 2 del pomeriggio al Vomero, per assistere alla cerimonia della dedizione del nuovo quartiere.

Fu la Regina che gettò la solita cuochiata di calce nella buca, ove venne sepolta la pergamena ricordante il fatto. I Reali furono festeggiatissimi tanto si è andata che al ritorno nei villaggi del Vomero, di Revella e di Antignano.

Le corse di Bologna.

La 3800 lire date dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio sono state vinte nelle stabilite proporzioni (lire 1700, lire 1200, lire 800) da Gino, da Letoua II, da Protocollo II. Il primo ha percorso i 4000 metri prestati in 8' 5", il secondo 8' 27" 1/4, l'ultimo in 9' 7" 1/2.

Alla Corsa della Montagnola (Handicap) risultarono vincitori Maria, Rondello e Plewina, corsa che fu susseguita dal-

senso accennato a mio avviso surrogata. Mi conviene non pertanto dichiarare le linee principali di questo programma:

Lezioni obblittive sui fenomeni naturali.

Esercizi pratici per imparare i segni alfabetici ed i segni numerali.

Esercizi sulla lavagna per apprendere l'uso del gesso, della matita, della penna.

Esercizi sulla imitazione dei segni grafici, sulla formazione delle linee, sull'impiego del compasso e del tiralinee.

Esercizi mnemonici di tre specie — locali, nomi degli oggetti e di alcuni fenomeni che colpiscono i sensi dei fanciulli — meccaniche, poesie brevi e facili di argomenti morali — organici — ripetizione orale di racconti tratti dalle tradizioni storiche, italiane e municipali.

Spiegazione, con tavole accorte e colla pianta in rilievo, della città e provincia abitata, per passare quindi con rami e fotografie e colla carta in rilievo costruita nel giardino a quella dell'Italia e dei principali accidenti cosmici.

Esercizi elementarissimi sulla numerazione scritta e parlata.

Tutte queste lezioni di esercizio si dovrebbero avvicinare con movimenti ritmici, con modulazioni di voce, con quanto altro convenga al graduale sviluppo del corpo dei fanciulli, accompagnati da consigli e cure attente intorno alle regole per la pulizia del corpo e per la garbatezza della maniera quali si esigono nella moderna società.

(Continua)

l'altra, detta Garisenda e che processò il I premio di L. 500 a Favorita, il II ed il III rispettivamente a Linda e Fernando.

I ventimila spettatori che si affollavano nell'ippodromo applaudivano lieti e soddisfatti Meteor, Gorkò, Don Chisciotte, Grey Byr che entravano nel biro.

Era la corsa internazionale con un premio di 2000 lire che stava per cominciare.

Ha vinto l'americano Grey Byr in ambo le prove e Meteor, russo, giunse secondo; Don Chisciotte rimase terzo.

I tre giri furono percorsi da Grey Byr in 2' 47", a Meteor in 2' 47" 1/2, da Don Chisciotte in 2' 45".

Incidente tragico a Roma.

Domenica nella sala di scherma che è vicino al palazzo Gabrielli, furono per divertimento, il furiere del 8° fanteria, Urbano Raffaele, maestro di scherma, e il sordo-muto Paoletti, dilettante.

Dopo parecchi assalti di scherma, fecero un a fondo nello stesso tempo, e la schola del Paoletti, spezzata, penetrava per quindici centimetri sotto l'ascella destra del furiere Raffaele, che morì dopo cinque minuti.

All'Estero

Il nuovo pretendente al trono di Serbia.

Il Tagblatt di Buda Pest scrive che dopo la morte del principe Alessandro Karagorowitch si tenne un consiglio di famiglia a Temeswar. Il principe Pietro, primogenito del defunto, manifestò l'intenzione di dirigere un proclama al popolo serbo per dichiarare che egli non rinuncia ai suoi diritti sul trono di Serbia e che approfitterà di ogni occasione per farli valere.

Un membro del consiglio di famiglia pure approvando il proclama espone delle obiezioni circa la sua opportunità e mise come condizione alla propria adesione il consenso della Russia. Perciò il principe Pietro si reccherà a Pietroburgo per sollecitare l'appoggio del Governo russo e poscia si reccherà presso il successore principe Nikita di Montenegro; il manifesto sarebbe lanciato da Cattigoe.

In Provincia

Frata di Pordenone 10 maggio.

Si permettiamo di domandare alla vostra spet. Deputazione provinciale come va che nella Provincia di Treviso furono già distribuiti i prestiti educatori a mito interesse — mentre qui, ancora per venire in soccorso dei danneggiati dall'inondazione dell'82 (I) non furono distribuiti che promesse — o se pure alcuni abbiano avuto dei prestiti, non furono certo i più bisognosi.

Vogliamo credere che il ritardo dipenda dal buon desiderio di procurare l'effettuazione di questo beneficio a migliori condizioni — poiché altrimenti non si saprebbe spiegare come il Friuli, ed i suoi intelligenti amministratori che occupano un posto primario per tante ragioni, dovessero essere da meno della limitrofa Provincia — la quale non ha in generale tanto sofferto come noi.

Ma finché siamo in tempo, abbiamo però la fiducia che, i signori preposti vorranno adoperarsi anche le cose riescano per lo meglio anche relativamente ad assecondare lo sviluppo del tema agricolo di cui oggi si fa tanto scalpore — a parole!

I piccoli proprietari soffriranno quanto i grandi, e più che i grandi, ed i piccoli proprietari molto più numerosi, dal modo con cui verranno trattati sapranno di essersi o no ingannati nella elezione dei propri Rappresentanti Provinciali da cui tutto dipende. Alcuni frazionisti.

Fulmine. Stamane alle ore 4 il fulmine colpiva la stalla di Rocco Domenico fu Olivo in Racchiuso Comune di Attimis.

Entrato per un camino da nuovo eretto, nel piano superiore della stalla, il fulmine discese in casa e quivi colpì due dei migliori animali sei sette che vi erano rinchiusi.

Il danno si calcola in lire 700 ed il Rocco è assicurato presso la Società L'Unione.

Perfida. Di notte, a Basaghiupenta in un campo aperto, di Zilli Teresa, furono recise e lasciate sul suolo trenta piante di gesso con danno di lire 50 circa. Gli autori del maligno vandalismo sono ignoti.

In Città

Consiglio Comunale.

Oggi alla I pom. si riunisce il Consiglio Comunale per trattare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e che già pubblichiamo.

Le banche popolari cooperative italiane. L'on. Luigi Luzzatti ha voluto favorire una copia del volume delle statistiche raccolte dal ministero sul movimento delle banche cooperative nel triennio 1881-83, nelle quali egli ha dettato una splendida prefazione degna veramente dell'uomo che ha posto sopra tutti i suoi pensieri lo sviluppo del credito popolare.

Di questa importantissima pubblicazione daremo fra breve un apposito articolo. Intanto ringraziamo l'illustre Deputato dell'onore fattoci col ricordarsi di noi.

La Conferenza Romana. Il prof. Bosana intrattene lo scelto auditorio sulle buone norme per la conservazione del latte e sul modo di confezione del burro. Vennero messi in evidenza i vari difetti derivanti dal latte non ben conservato, il bisogno di buona stoffa per lavorare la crema; il riguardo dovuto all'uso di coloranti. Successivamente trattò della lavatura del burro, quindi del bisogno di ben impiastato, mostrando all'uopo degli attrezzi. Si diffuse in raccomandazioni pratiche anche sulla conservazione, salazione e cottura del burro.

La conferenza del chiarissimo professor Bosana fu ascoltata con la dovuta attenzione dall'auditorio e s'ebbe il più lusinghiero e meritato successo.

Al Teatro Nazionale poi molti furono i visitatori della splendida Mostra, e vennero fatti anche parecchi acquisti.

Un lavoro del prof. Marinelli.

Il nostro chiarissimo ed infaticabile conittadino, il prof. cav. Giovanni Marinelli, ha or non ha guari pubblicato una Comunicazione letta alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova nella tornata del giorno 15 marzo 1885 ed inserita nel vol. 1° — Disp. II° degli Atti e Memorie intitolata: *Recenti studi idrografici e talassografici nel Mediterraneo*.

Il prof. Marinelli è abbastanza conosciuto nel mondo degli scienziati, come uomo di forti studi, e ciò basti per dispensar noi dal tener parola di questa recentissima pubblicazione.

Altri ben più di noi competenti in materia lo potranno far degnamente.

Noi ci limitiamo soltanto ad annunciare questo nuovo scritto dell'ottimo conittadino, ringraziandolo poi della gentilezza che egli ebbe, inviandocelo.

Altro lavoro di un frulanino.

Il nostro egregio conittadino sig. Vittorio Stringher ha pubblicato or ora due sue memorie intitolate l'una: *Note sulla coltivazione dei cereali in Sicilia*, e l'altra: *Intorno al male di gomma degli agrumi*.

Sono interessantissime e meritano di essere lette ed studiate da tutti coloro che s'occupano di simili studi utilissimi e pregevoli.

Pel tiratori. Il Comitato d'organizzazione del Tiro Federale Svizzero ha diramato alle Società di Tiro a segno italiane, il seguente invito:

Ai Tiratori d'Italia!

L'accoglienza cortese di cui onorata i nostri compatrioti accorsi ai Vostri tiri nazionali; accoglienza, della quale hanno serbato un'etichetta rimembranza; ha creato delle relazioni intime fra i tiratori italiani ed i tiratori svizzeri.

Vi mandiamo attraverso le Alpi un saluto affettuoso invitandovi in spagiol modo a prender parte al nostro 81° tiro federale che avrà luogo quest'anno a Berna dal 19 al 28 luglio.

Dateci l'occasione di risarcire vieppiù i vincoli che ci tengono stretti a Voi e vogliate seguire numerosi la vostra bandiera nazionale che noi saremo orgogliosi di veder sventolare a lato della bandiera svizzera nel nostro tempo dei premi.

Il traforo del Gottardo, quell'opera grandiosa e pacifica che ha avvicinato i popoli dei due versanti delle Alpi ci serve di stimolo a mantenere inalterabili le relazioni di buona vicinanza ed a facilitare lo scambio di atti benevoli e cortesi tra Svizzeri ed Italiani, nella stessa guisa che questa via di trasporto già riccamente provvede ai bisogni industriali e commerciali delle due nazioni.

Noi vi aspettiamo, adunque, quali amici e fratelli nostri, felici di poter profittare di sì fausta occasione onde restringere con Voi i legami di una sincera amicizia.

Berna, 7 aprile 1885.

A nome del Comitato d'organizzazione del tiro federale svizzero 1885

Il Presidente

SOHRER.

I Segretari Generali

Elie Ducommun — Liephard.

P. S. Giudichiamo opportuno di chiamare l'attenzione vostra sul punto, che è lecito ad ogni tiratore estero che verrà

al nostro Tiro di far uso delle armi e delle munizioni generalmente ammesse nel suo proprio paese.

Nuovo negozio di cartoleria. Ancora sabato sera ebbe luogo l'apertura di un nuovo negozio di Cartoleria, di proprietà del nostro conittadino sig. Antonio Francescotto, in via Cavour.

Il negozio è elegante e bene assortito, in modo da gareggiare coi principali della città.

All'intraprendente intelligenza del sig. Antonio Francescotto, auguriamo pertanto la miglior fortuna.

Alla birreria Kosler. Domani a sera alle ore 7 e mezza, tempo permettendo, avrà luogo alla birreria Kosler, fuori porta Aquileia dirimpetto alla stazione ferroviaria, il primo concerto musicale della stagione estiva.

Il concerto come si disse è sostenuto dai più valenti professori della nostra banda cittadina, ed è diretto dall'egregio sig. maestro Perini.

Il programma del pezzo è del più scelto.

Alla Birreria Kosler si trova tutto il confortabile possibile, per cui ci sarà da passare assai bene domani a sera un paio d'orette.

Il tempo.

Fa freddo: ecco la cronaca esatta del tempo d'oggi.

Ieri notte un forte temporale si arrovesciò sulla città e produsse un abbassamento di temperatura da far credere si sia ripiombati nell'inverno.

Al momento in cui scriviamo è ricomparso il sole ma fa freddo ancora.

Primavera birbona!

Retifica di un errore.

Nel cenno che ci fu favorito ieri e stamammo, riguardo ad una brillante operazione chirurgica felicemente compiuta dal cav. prof. Francalini, fu per errore scritto che l'operazione stessa essere avvenuta all'ospedale di Cividale.

Essa invece fu effettuata nell'ospedale civile della nostra città; il giorno di sabato della scorsa settimana.

Apoplezia. Ieri verso le ore 5 pom., nell'osteria alla Cisterna condotta da Florio Federico, nel mentre l'operale Callisto Fasulati, stava con altri suoi compagni, giuocando alle bocce, venne repentinamente colpito da paralisi a metà del corpo.

Fu tosto trasportato alla propria abitazione per le cure necessarie.

Fino all'ora in cui scriviamo il suo stato di salute trovasi stazionario.

Affittanza di colonie.

La Congregazione di Carità di Udine, nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta, caduto deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 30 aprile p. p., terrà un secondo esperimento nel giorno 21 maggio andante ore 10 antim. per l'affittanza sovvenale di alcune colonie, site nei comuni di Udine (S. Gotardo), Pavia di Udine (Percotto, Persereno e Ronchi) e di Pozzuolo (Zugliano) alle condizioni di cui il manifesto 30 aprile p. p. N. 88 pubblicato in detti comuni e nel foglio periodico della R. Prefettura.

Olio puro di fegato di merluzzo.

Madri, se avete figli delicati, che per mancanza d'appetito divengono deboli, malatici ed emaciati, dovete dar loro l'Emulsione di Scott, che è di sapore gradevole e la prendono con piacere. È un vigoroso come si rimettono al poco tempo di prenderla, come ritorna l'appetito e come divengono forti e sani. I medici tutti dicono che non v'è rimedio sì nutritivo e fortificante quanto questo per i fanciulli delicati, rachitici e scrofolosi.

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Il

Sciarada

Il mio primiero
Cerca il poeta.
Signore mio,
Cerca anch'io.
Potente accento,
In ogni terra,
Il mio secondo
Governa il mondo,
Il tutto mio.
Lo cerca il dottore,
Salva il malato
Se l'ha trovato.

Spiegazione della Sciarada precedente
Cavalieri

Varietà

Un uccello di leoni. Si chiama Ahmet ben Amir ed è un mulatto alto, asciutto dall'occhio vivace, dal rapido gesto.

Il suo nome è popolare nella provincia di Costantina (Algeria), benedetto dalle popolazioni che circondano Suk-Arras & assai stimato dagli europei.

Non è ricco, veste miserramente, ma gode di un gran prestigio.

Nel 1888 ottenne dal governatore generale dell'Algeria una medaglia d'oro di prima classe per aver fin d'allora ucciso 40 leoni e 19 pantere, ricevendo da questa belva 28 ferite.

A tutt'oggi egli ha ucciso ormai 80 leoni e 80 pantere.

Ecco come procede la sua caccia: allorché gli arabi gli hanno indicato il riparo di un leone o di una pantera, va ad appostarsi nelle vicinanze ed attende che piaccia alla belva uscire dal folto.

Contro l'uso, egli preferisce le notti oscure per appostarsi. Quando ode approssimarsi la belva si prepara.

Allorché la massa nera dell'animale gli appare, ritiene il respiro e la lascia avvicinarsi fino a tre o quattro passi da lui. Allora fa un piccolo segno colla lingua che arretra per qualche momento la belva; Ahmet profitta di questi pochi secondi per tirare.

Se il leone cade morto, il dramma è finito; se invece è solo ferito, una terribile lotta si impegna; offre il suo braccio al nemico e lo combatte colla daga nella destra.

Il suo corpo, come già dicemmo, porta le tracce di questi terribili combattimenti.

Un particolare. Per vari anni Ahmet si servì nelle sue cacce, solo di un fucile colla batteria rattenuata da uno spago. Oggi possiede un vecchio fucile regalato a lui da un ufficiale.

Il Figaro apre adesso una sottoscrizione per offrire all'intrepido cacciatore una carabina di onore.

Notiziario

Anche Magliani ha la gotta.

Il ministro Magliani non poté presentarsi oggi alla Giunta generale del bilancio, — che l'aveva invitato a dare schiarimenti intorno ai quesiti presentati da Branca e da Sonnino, — perché fu colto stante da un attacco di gotta.

Peggiora sempre.

Il senatore Mamiani è notevolmente aggravato. I medici temono d'ora in ora la catastrofe.

Scuola militare d'applicazione.

La scuola militare d'applicazione che verrà istituita a Napoli è destinata a dare un corso d'un anno di perfezionamento agli ufficiali usciti dalla scuola di Modena. La scuola d'applicazione verrà collocata in una parte del palazzo reale.

Il Provana.

Fra giorni andrà da Livorno a Napoli il nuovo ariete-torpediniere Provana. È probabile che venga quindi mandato a raggiungere la squadra nel mar Rosso.

Reduci dalle feste.

Domani torneranno da Napoli i ministri Depretis, Mancini e Genala.

Ultima Posta

Lo sgombero del Tonchino.

Parigi 11. Brière telegrafa da Hanoi: I commissari cinesi ritornarono a Hanoi. Il vicere di Yunnan continua promettere che lo sgombero terminerà il 4 giugno. Assicura che Luvinhphou obbedirà.

Lo sgombero è difficile causa la quantità di materiale. Un proclama del vicere di Yunnan invita i ribelli a sottomettersi.

È conciliante.

Il ministro plenipotenziario francese. Paternotte telegrafa che la China si mostra conciliantissima.

Il conflitto Anglo-Russo.

Stephen in viaggio.

Parigi 11. Stephen, segretario della commissione per la delimitazione della frontiera afgana, è atteso oggi a Londra. Egli deve portare informazioni precise sulle fasi del conflitto, che non è ancora terminato.

Sarà poi risolta?

Vi sono ancora difficoltà, circa gli impegni che deve assumere la Russia rispetto alle frontiere dell'Afghanistan.

Si crede che la questione sarà definitivamente risolta entro la settimana. Se l'accordo diviene completo sulla questione della frontiera cadrà l'arbitrato per l'incidente di Aktapa.

L'emiro cede Herat agli inglesi.

Londra 11. Il Daily Chronicle ha da Allahabad: L'emiro autorizzò gli inglesi ad occupare e fortificare Herat.

Gli inglesi nel Sudan.

A Kartum.

Dongola 11. Dicei che Osman Digna e l'emiro di Berber sono andati a Kartum per domandare truppe da opporre agli inglesi.

Kassala resiste.

Suakin 11. Graham ricevette notizia da Kassala in data 12 aprile che la guarnigione resisteva.

Gli inglesi si ritirano.

Londra 11. Il Daily News dice che il governo dichiarerà stasera che la agenzia di Kartum è definitivamente abbandonata.

Le truppe del Sudan si ritireranno appena sarà possibile.

Telegrammi

Pietroburgo 11. Si assicura che lo czar era deciso oramai di sospendere, riguardo ai ribelli, la misura dello stato d'assedio e la condanna della deportazione in Siberia.

Il conte Tolstoj avrebbe distolto Alesandro III da tale determinazione, per due motivi: primo, perché nell'ultimo tempo si sono manifestati dei sintomi di nuova agitazione; secondo, perché vi si è aggiunto inoltre il fatto della liberazione del principe Krapotkin.

È per questi motivi che la decisione dello czar è stata differita per intanto.

Pietroburgo 11. Corre la voce che il governo russo stia per fare dei grandi cambiamenti nel corpo diplomatico.

Fra questi, che sarebbero imminenti, curiosa e non creduta la sostituzione del signor di Giers a mezzo del Lobanow.

Ottawa 11. Gli insorti di Manitoba furono sconfitti completamente presso Batouches e quasi distrutti.

Berlino 11. La Banca portò lo sconto al 4 per cento.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annunzi legali del 9 maggio, N. 110 contiene:

La Ditta Giuseppe D'Andrea fu Gio. Batt. di Rigolato, ha invocato la concessione di erogare dai torrenti De-gano e Rugo di Rigolato un filo di acqua necessaria a dar moto a due opifici ad uso sega di legnami, sulle località detta Sghiglio e Dagar in territorio del Comune di Rigolato.

Si avvertono tutti quelli, che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami al Protocollo dell'Ufficio Municipale di Rigolato.

Il cancelliere della prefettura di Maniago rende noto che Burlon Maddalena vedova Rangan di Arba, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario per conto dei propri figli minori Angelo, Caterina Rangan fu Antonio l'eredità abbandonata dall'avo partendo dei medesimi Ragan Gio. Batt. fu Gio. Batt. deceduto in Arba senza testamento nel 18 dicembre 1882.

Il Cancelliere del 1° Mandamento di Udine rende noto che avendo tutti gli eredi del defunto signor Francesco Gervasoni Ricevitore del locale ufficio pensioni deceduto in questa Città nel 5 settembre 1878 rinunziato alla di lui eredità, venne nominato a curatore della sua eredità giacente questo avv. dott. Remigio Bertolotti.

L'Esattore del Comune di Medua signor Mastroni De Rosa fa pubblicamente

note che alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 giugno p. v. nel locale della P. Pretura del Mandamento di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili in mappa di Meduno e Toppo appartenenti a ditte debitorie verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

L'eredità di Forgiarini Giuseppe fu Francesco, morto in Gemona l'11 novembre 1883 venne accettata beneficiariamente dai minori suoi figli Giuseppe, Margherita, Luigi, Amadio e Maria Forgiarini mediante la loro madre Cargnelli Caterina fu Francesco vedova Forgiarini.

La ditta J. et U. Liebmann et C. di Trieste, il sig. avv. Leona dott. Franco di Giuseppe, di Venezia, e il sig. Giovanni Mercovich di Giuseppe, di Trieste, costituirono una società in accomandita semplice sotto la ragione, **Fabbrica Nazionale di Unto da carro.**

L'intendenza di Fianza in Udine avvisa che deve procedere all'appalto della rivendita n. 5, Comune di Udine via Mercorio.

L'esattore sig. Plusei Antonio fa noto che martedì 2 giugno 1885 alle ore 10 ant. nel locale della P. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Nania, Chialmizia, Corgnè, Peccola, Montemaggiore, Tricessimo, Arra ed Adorguano, appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Cattaruzza Gaspare fu Gio. Maria di S. Quirino di Aviano rende noto di aver presentato alla Sezione d'Accusa presso la Corte d'Appello di Venezia regolare istanza per ottenere la riabilitazione.

Luigi Querinigh fu Andrea nato e domiciliato in Udine, fa domanda di riabilitazione.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11.

Rendita god. 1 gennaio da 94.65 a 94.80 (d. g. 1. luglio 92.45 a 92.65. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da 290. — Banca di Credito Veneto, 280. — Società Costruzioni Veneta — Obblig. Comunalit. Venetiano — Obblig. Prestito Venetia a premi 24.60 a 25. — Cambi.

Olanda sc. 3 da — Germania 4 1/2 da 122.55 a 123.75, e da 123. — 129.30. Francia 3 da 100.80 a 100.70. Belgio 3 da — Londra 8 1/4 da 25.27 a 25.35. Svizzera 4 — a — da 100.20 a 100.35. Vienna-Trieste 4 da 204. — a 204.50, e da — a —.

Valute.

Passi da 20 franchi da — a —. Banconote austriache da 204. — a 204.50.

Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 11.

Napoleon d'oro — Londra 25.25 — Francese 100.60 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 690. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 915. — Rendita italiana 94.70 —

BERLINO, 11.

Mobiliare 475.00 Austriache 490.50 Lombardo 283.50 Italiano 98.75

LONDRA, 10.

Inglese 98 3/8 — Italiano 92. 3/4 Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 11.

Rendita 3 Or. 79.97; Rendita 5 Or. 108.72 — Rendita italiana 94.67 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.32. — Inglese 98 1/8 — Italia 1/4 Banca di Parigi 7.10

VIENNA, 11.

Mobiliare 288.60 Lombardo 181.60 Ferrovie Austr. 801.75 Banca Nazionale 303 — Napoleon d'oro 9.88 — Cambio Pubbl. 49.83 — Cambio Londra 124.90 Austriaca 92.80 — Zecchini Imperiali 5.85

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 11.

Rendita italiana 94.90 (serali 95. — 1 Napoleon d'oro —

VIENNA, 11.

Rendita austriaca (carta) 82.40 Id. antr. (arg.) 82.80 Id. antr. (oro) 124.90 Londra 107.75 Nap. 98 1/2

PARIGI, 11.

Chiusura della sera Rend. It. 92.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

CARTA PER BACI
d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovasi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Avviso

Alfina di liquidare i loro depositi macchine agricole sottoscritte vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrici	100
Aratro all'americana	25
Trinciarape	55
Sgranatori garantiti	60
Frangilavena	40

Deposito acqua di CHH.
Fratelli Dorta.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampero trovasi:

I CONCIMI CHINICI garantiti senza fosfori fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Masini di Passariano (Candriolo);

Le SEMENTI DA PRATO naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

Lo SOLEO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chazet, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI
Cataloghi ed istruzioni gratis.

Copia fedele. Traduzione
Parigi, 6 novembre 1858.
Stim. sig. Farmacista Galeani 80
Milano:

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma poi caso del signor L. L. bagni, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibile di fare i bagni, iniezioni della pezuola nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera o mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 etage.
Prezzo L. 1.50 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 30 cent.
Totale L. 1.80 per posta.
Scrivere franco alla farmacia Galeani.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovecchio

UDINE **UDINE**
Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per soneria elettrica, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 8.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	5.—
1000 detti con intestazione a stampa	8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.	

A. V. RADDO
SUCCESORE A
GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche la minuto.

AVVISO

Lo Studio Commissioni e Rappresentanze, Via della Posta 11 — Udine.

Procura

impieghi privati e commerciali tanto in Italia che all'Estero secondo in corrispondenza colle principali Agenzie di collocamento.

Si presta

per affittanza di case ed appartamenti con o senza mobilio in città e case in villeggiatura.

Colloca

ogni personale di servizio, come camerieri, cuochi, cocchieri, facchini, cameriere e donne di servizio.

Tiene in vendita

casse tanto in città che in campagna.

Deposito

macchine, per pulire il frumento, della privilegiata Fabbrica di Giuseppe Broglio di Budapest.

Rappresentanza

della Fabbrica Triestina dei timbri di Caoutchouc a prezzi da non temere concorrenza.

Si garantisce sollecitudine nell'adempimento delle commissioni, e massima di prezzo nei compensi.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

NOVITA

Gloria dell'Industria meccanica.
Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Bobina** equivalente 600 metri di filo; ago corto. **Adattati ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Critzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un estensissimo uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso, in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Apertura di bagni

STABILIMENTO BAGNI

Udine, fuori Porta Venezia

Col giorno di sabato 2 maggio, sono state aperte le vasche per bagni caldi e freddi, e le doccie, con la massima perfezione.

Prezzi:

Classe 1 ^a Un bagno caldo	L. 1.—
12 " " " " " "	10.—
6 " " " " " "	5.—
11 ^a Un " " " " " "	1.—
12 " " " " " "	8.—
8 " " " " " "	4.—
Un bagno a doccia	0.40
12 " " " " " "	4.—
6 " " " " " "	2.—
Il tutto sarà fatto con linge- ria di bucato e pronto servizio.	
Udine, 29 aprile 1885.	
La Direzione	

Vasche per bagni

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Marchio Deposito
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere e macchine ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie. **prezzi di fabbrica.** Cornici di ogni genere e lavori di legno intagliati ed in carta pesta dorati in fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione. **prezzi convenientissimi.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA VENEZIA	DA UDINE
ore 1.35 ant.	ore 7.11 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 1.35 ant.	ore 8.35 ant.	ore 8.42 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.35 p.	ore 11.11 ant.	ore 8.50 p.
ore 12.30 pom.	ore 5.15 p.	ore 3.18 p.	ore 8.58 p.
ore 4.45 p.	ore 9.15 p.	ore 4.11 p.	ore 9.05 p.
ore 8.45 p.	ore 11.55 p.	ore 9.11 p.	ore 9.18 p.
		ore 9.11 p.	ore 9.18 p.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA PONTREBA	DA UDINE
ore 8.30 ant.	ore 8.30 ant.	ore 8.30 ant.	ore 8.30 ant.
ore 7.45 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.45 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.35 p.	ore 1.35 p.	ore 1.35 p.
ore 4.30 p.	ore 7.28 p.	ore 7.28 p.	ore 7.28 p.
ore 8.45 p.	ore 8.38 p.	ore 8.38 p.	ore 8.38 p.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 8.30 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.37 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.45 ant.	ore 11.35 ant.	ore 11.35 ant.	ore 12.50 p.
ore 10.20 ant.	ore 1.35 p.	ore 1.35 p.	ore 8.45 p.
ore 4.30 p.	ore 9.52 p.	ore 9.52 p.	ore 1.11 ant.
ore 8.45 p.	ore 12.36 p.	ore 12.36 p.	

PRESTO
LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per parate ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Più la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

SI DIFFIDA

Chi la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Pizia S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-79 presso la clinica inglese e Tedesca ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Maria a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. sig. OTTAVIO GALLIANI
Farmacista Milano.

Vi compiego l'abb. B. N. per altre tante Pillole professore **L. PORTA**, non che Piacenza polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, sradicando le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristretti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore **L. PORTA** in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacia del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingua straniera.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito

delle rinomate *Pastiglie Marzocchi, Corsetti, Becher, dell'Essenza di Spagna, Panari, Vichy, Prendini, Rampazzini, Poltroni, e Loxenges, Cassia Altimilla, Filippuzzi* ecc. ecc. ecc. a guarire la tosse, i reumatismi, la bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali-Puppi

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere cariche mediche che si spacciano da qualche tempo, segretamente al pubblico guarigione per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e via per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica delle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sierrope di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e l'anemia, la clorosi e simili.

Sierrope di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sierrope di china e ferro, importantissimo preparato topico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polveri, ecc.

Sierrope di estratto alla Codina, medicamentoso riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le affezioni bronchiali, convulsive e canine, avendo il compimento balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sierrope di Bifosforato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonologico Pontati**, lo **Sierrope Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Pegato di Mercurio** con *essenza prologadura di ferro*, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreolud Debréne, Liquore Gaidon de Gugot, Olio di Mercurio Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Fawcett, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porto, Speltanzon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, querelestramonio, Espich, Tella all'arica, Galliani, califugo Laffa, Borisonylon, Elatina Cui, Confetti al bromato di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nel fatto medico e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco coll'uso di questa Farina non solo il miglioramento del suo stato, ma è migliorata la sua nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli coi nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è altissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa *Bardusco*.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità, sorpassa quella di tutte le altre, finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'industria per pulizie, i metalli, le stoviglie, i chiodi, serrature, valvole e tubi, e tutti gli stabilimenti in generale, ovattrovi molto metallo da ripulire, ne traggono i vantaggi. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomanda quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, la quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata decelerante confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **FRANCESCO MINSINI** Via Papa Saffi numero 20.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che non è necessario perdersi ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia. La debolezza dei reni, visceri alla gamba, acciacchi muscolari, e mantengono le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. MINSINI**.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISNARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata interna a noi* seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376. L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1787-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 16 tavole litografiche in litografia. L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in litografia e sei illustrazioni in litografia. L. 8.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi algebrici*, presa per unità la corda (100 tabelle). L. 3.50.